

IL MOVIMENTO MIGRATORIO IN PUGLIA E NEI SUOI COMUNI – ANNI 2012-2017

Massimo Bianco e Alfredo Refaldi - Ufficio Statistico Regione Puglia

Premessa

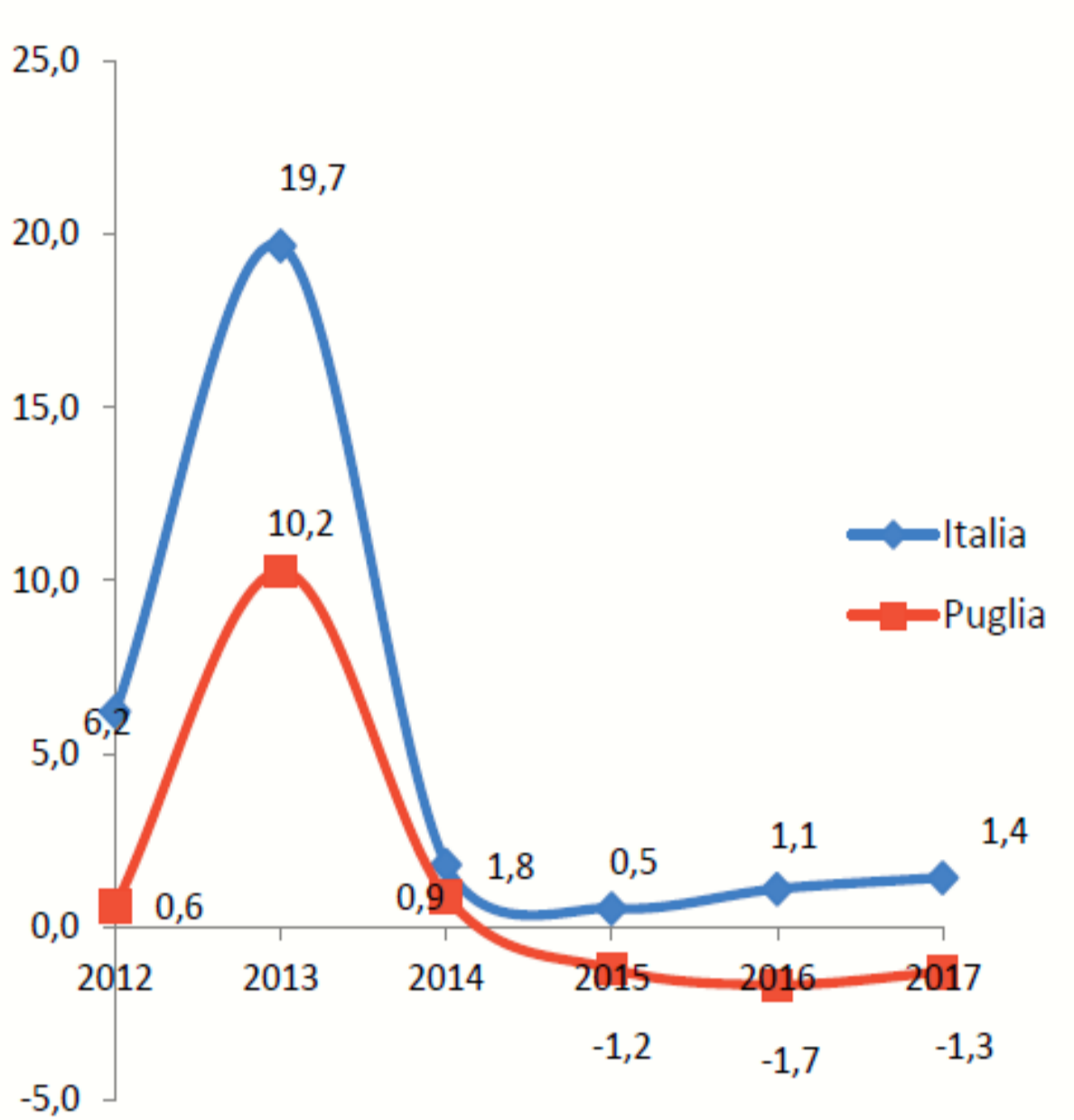
Il movimento migratorio riguarda il fenomeno degli spostamenti, nell'ambito geografico, degli individui appartenenti a una certa popolazione. La conseguenza è il cambiamento di residenza da un luogo di origine, con una cancellazione dai registri anagrafici, a uno di destinazione, con la relativa iscrizione. Si parla di migrazioni interne, nel caso in cui il luogo di origine e il luogo di destinazione si trovino entrambi all'interno dello stesso territorio; di migrazioni estere o internazionali se la destinazione è fuori dalle frontiere nazionali oppure se l'iscrizione nel comune è per trasferimento di residenza dall'estero. Le iscrizioni e le cancellazioni possono riguardare "altri motivi" che non siano le migrazioni, quali le operazioni di rettifica anagrafica. Il movimento migratorio si calcola come saldo migratorio, cioè come differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche nei comuni; se il saldo è positivo si parla di **immigrazione**; se negativo di **emigrazione**. Il saldo migratorio **interno** considera le iscrizioni/cancellazioni da altro comune; quello **con l'estero** considera le iscrizioni/cancellazioni in cui interviene un Paese estero; quello **totale** prende in considerazione tutte le iscrizioni/cancellazioni, compreso quelle per "altri motivi". Il tasso migratorio è calcolato come rapporto tra un saldo e la popolazione media annuale, moltiplicato per 1.000. Può essere "interno", "con l'estero" o "totale" in corrispondenza della tipologia di saldo migratorio considerato nella formula.

Obiettivo

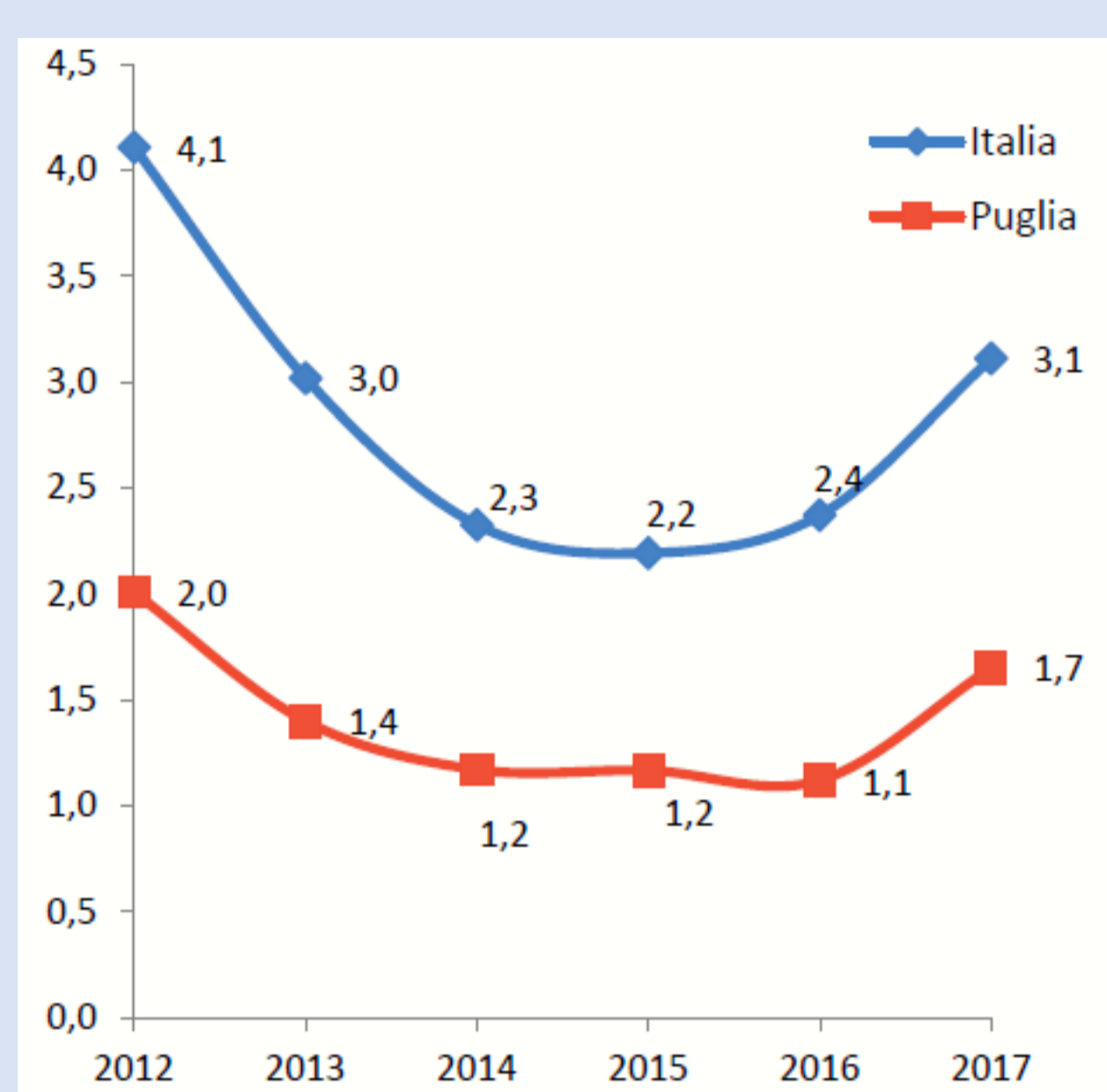
Analizzare il movimento migratorio pugliese negli ultimi sei anni, con un approfondimento per i comuni della Puglia relativamente all'anno 2017.

PRINCIPALI RISULTATI

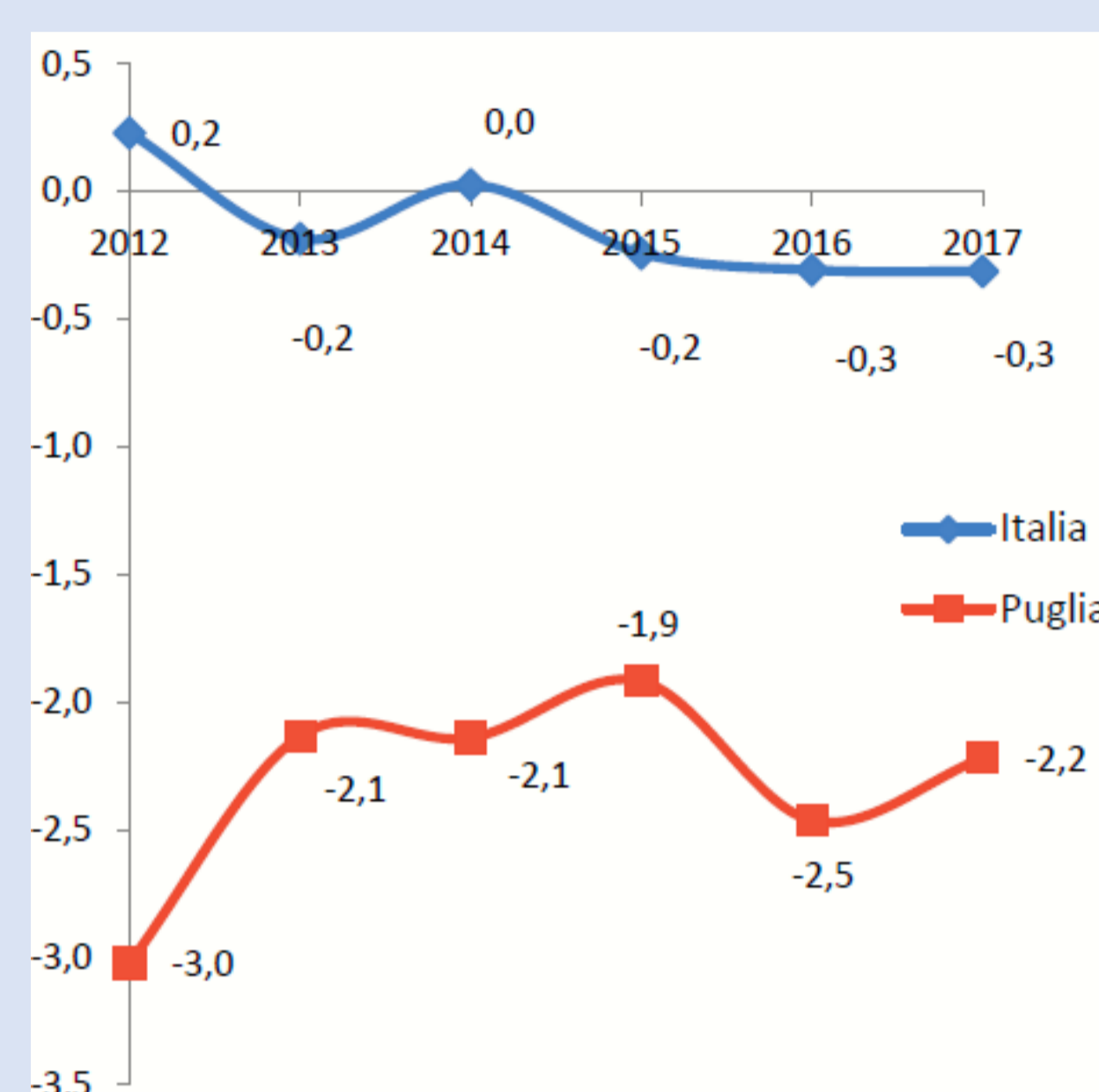
Tasso migratorio totale per 1.000 abitanti. Anni 2012-2017 Puglia e Italia



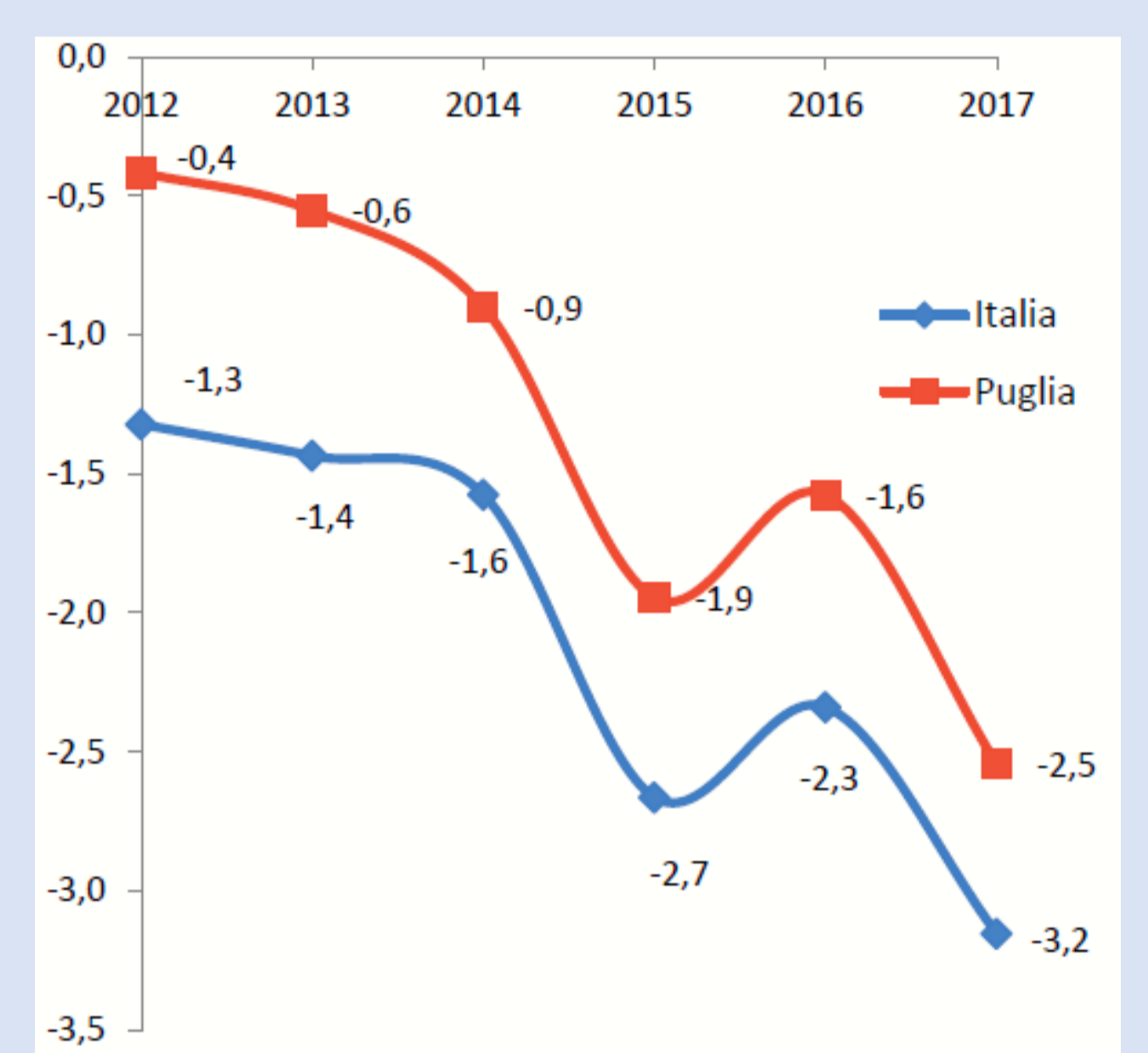
Tasso migratorio con l'estero per 1.000 abitanti. Anni 2012-2017 Puglia e Italia



Tasso migratorio interno per 1.000 abitanti. Anni 2012-2017 Puglia e Italia



Tasso naturale. Anni 2012—2017 Puglia e Italia



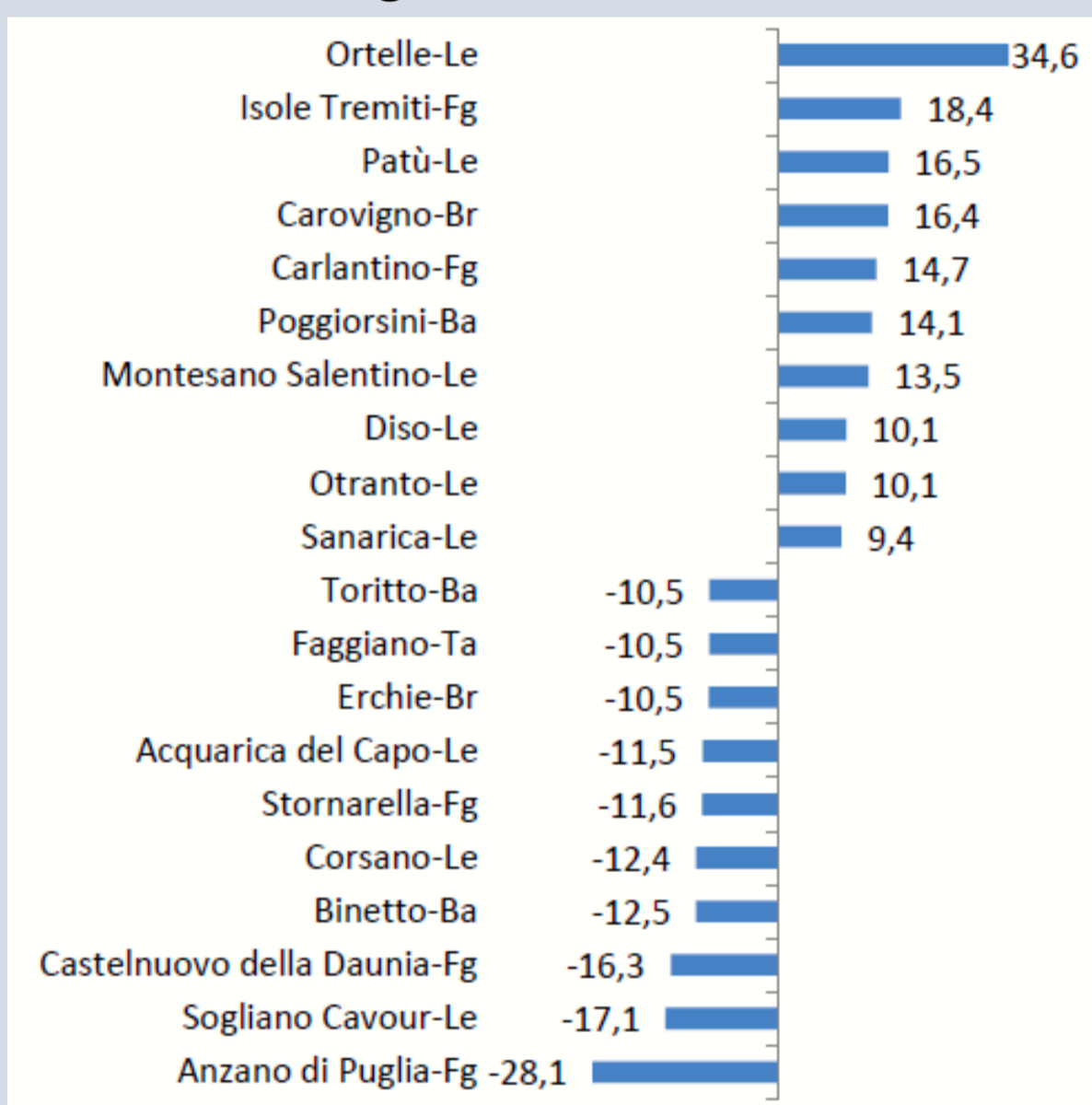
L'andamento nel tempo del tasso migratorio totale della Puglia per 1.000 abitanti è di forma abbastanza simile a quello italiano, con il picco del 2013 pari a 10,2 (19,7 a livello nazionale). La curva dell'Italia è sempre al disopra di quella pugliese ed evidenzia un segno sempre positivo, indicativo di una immigrazione; in Puglia il segno cambia da positivo a negativo, a partire dal 2015, caratterizzando il passaggio dal fenomeno immigratorio a quello emigratorio.

I profili temporali dei tassi migratori con l'estero di Puglia e Italia mostrano andamenti parabolici con concavità verso l'alto; la curva pugliese ha il vertice che interessa tre anni ed è sempre al disotto dell'altra. Il tasso nel 2017 torna a crescere tendendo ai valori del 2012: in Puglia vale 1,7 per 1.000 abitanti (2 nel 2012) e a livello nazionale 3,1 (4,1 nel 2012). Le curve caratterizzano il fenomeno dell'immigrazione dall'estero sia a livello nazionale che per la Puglia.

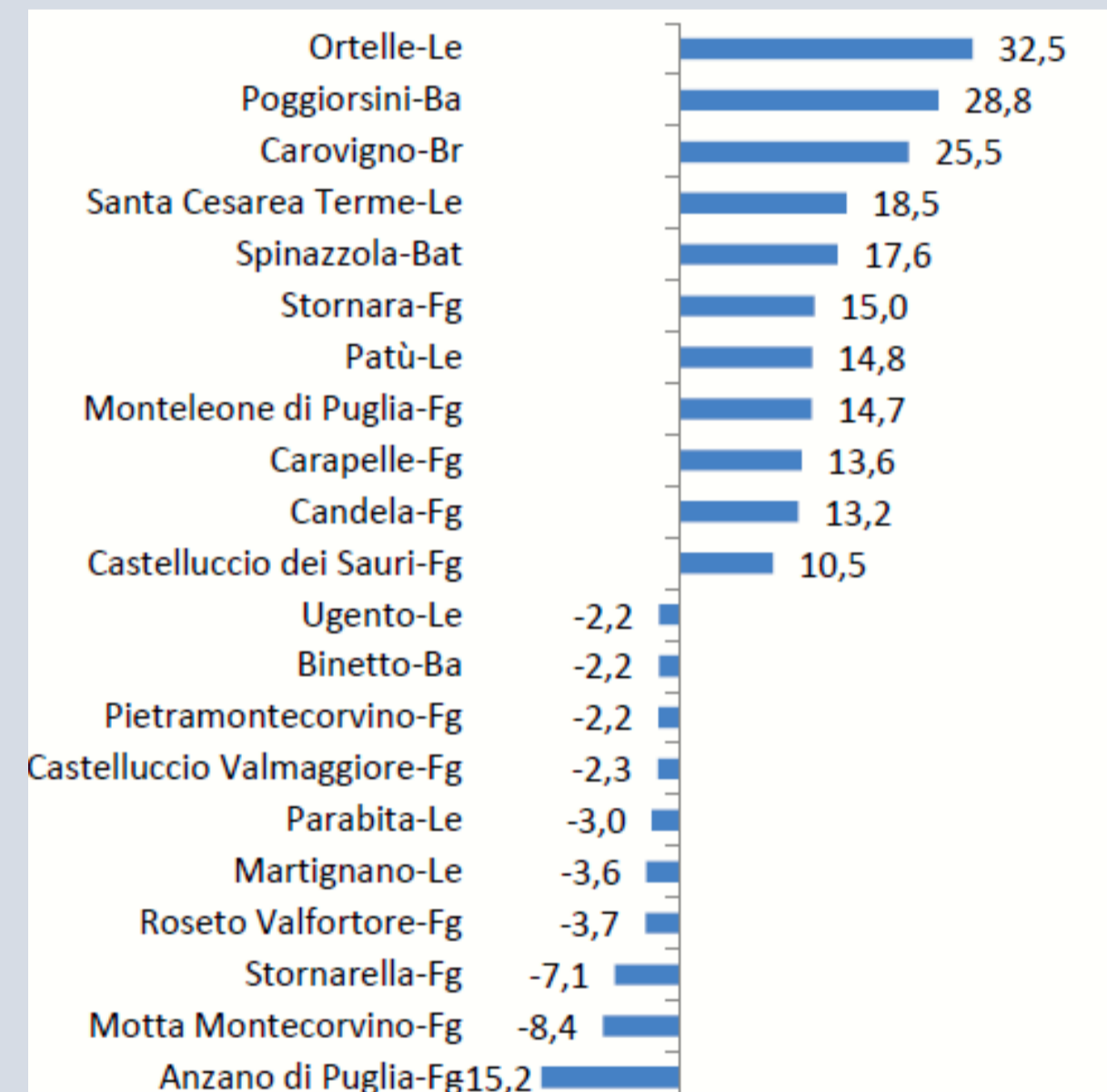
L'andamento temporale del tasso migratorio interno diventa emigratorio in Italia dopo il 2015; in Puglia lo è in tutto l'intervallo di osservazione. I tassi pugliesi partono dal valore di -3 per 1.000 abitanti del 2012 e oscillano intorno al valore -2 per 1.000 abitanti; nel 2017 il tasso vale -2,2 per 1.000 abitanti. Il fenomeno emigratorio italiano parte nel 2015 con valori del tasso fra -0,2 e -0,3 per 1.000 abitanti.

La prevalenza delle morti sulle nascite caratterizza il segno negativo del tasso naturale della Puglia e dell'Italia in tutto l'intervallo di osservazione, a livello nazionale è sempre più accentuato. In Puglia si passa da 0,4 morti più delle nascite ogni 1.000 abitanti del 2012 a più 2,5 morti del 2017; in Italia da 1,3 morti più delle nascite ogni 1.000 abitanti (2012) a più 3,2 morti (2017).

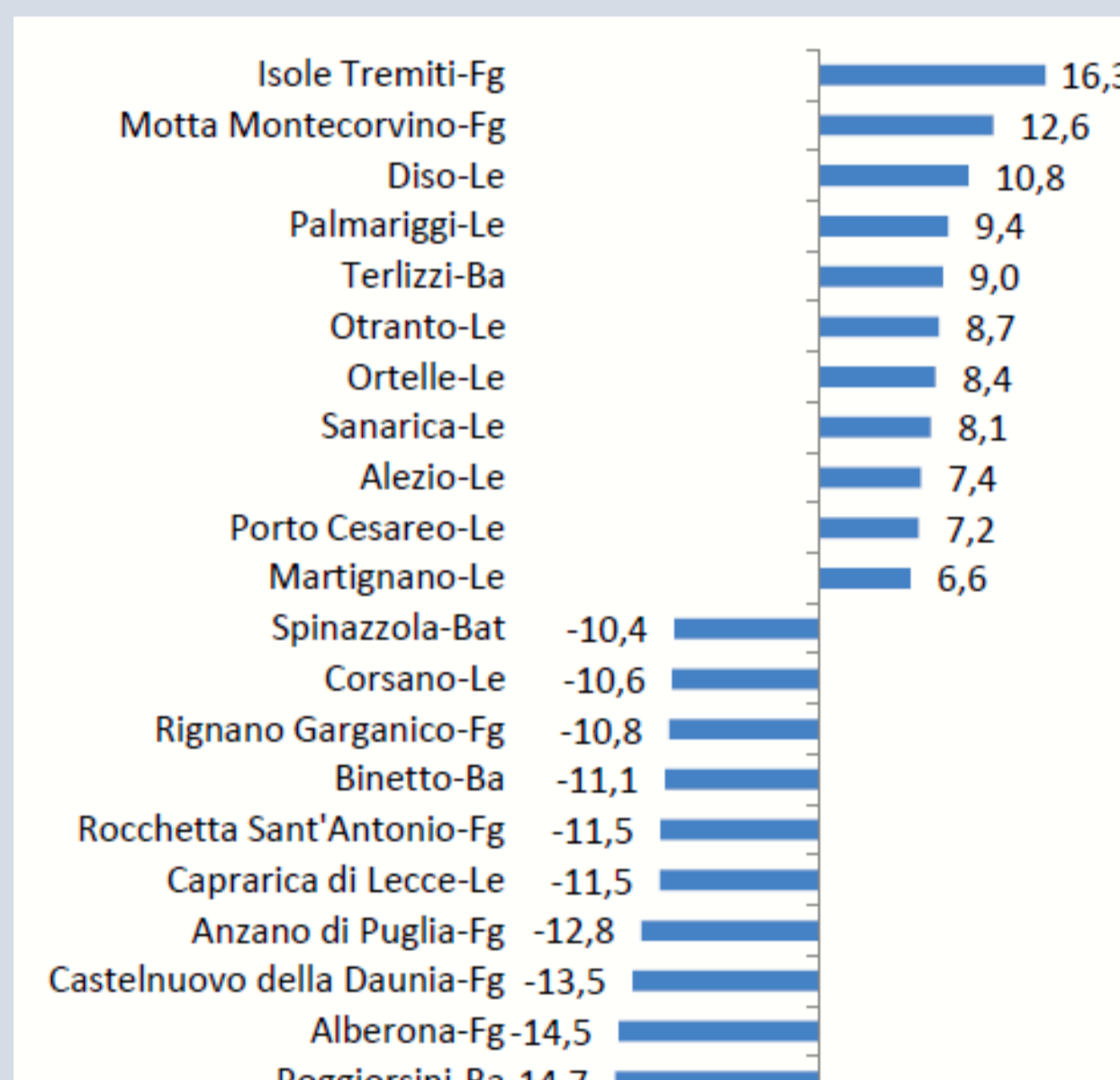
Tasso migratorio totale, per comuni. Puglia. Anno 2017



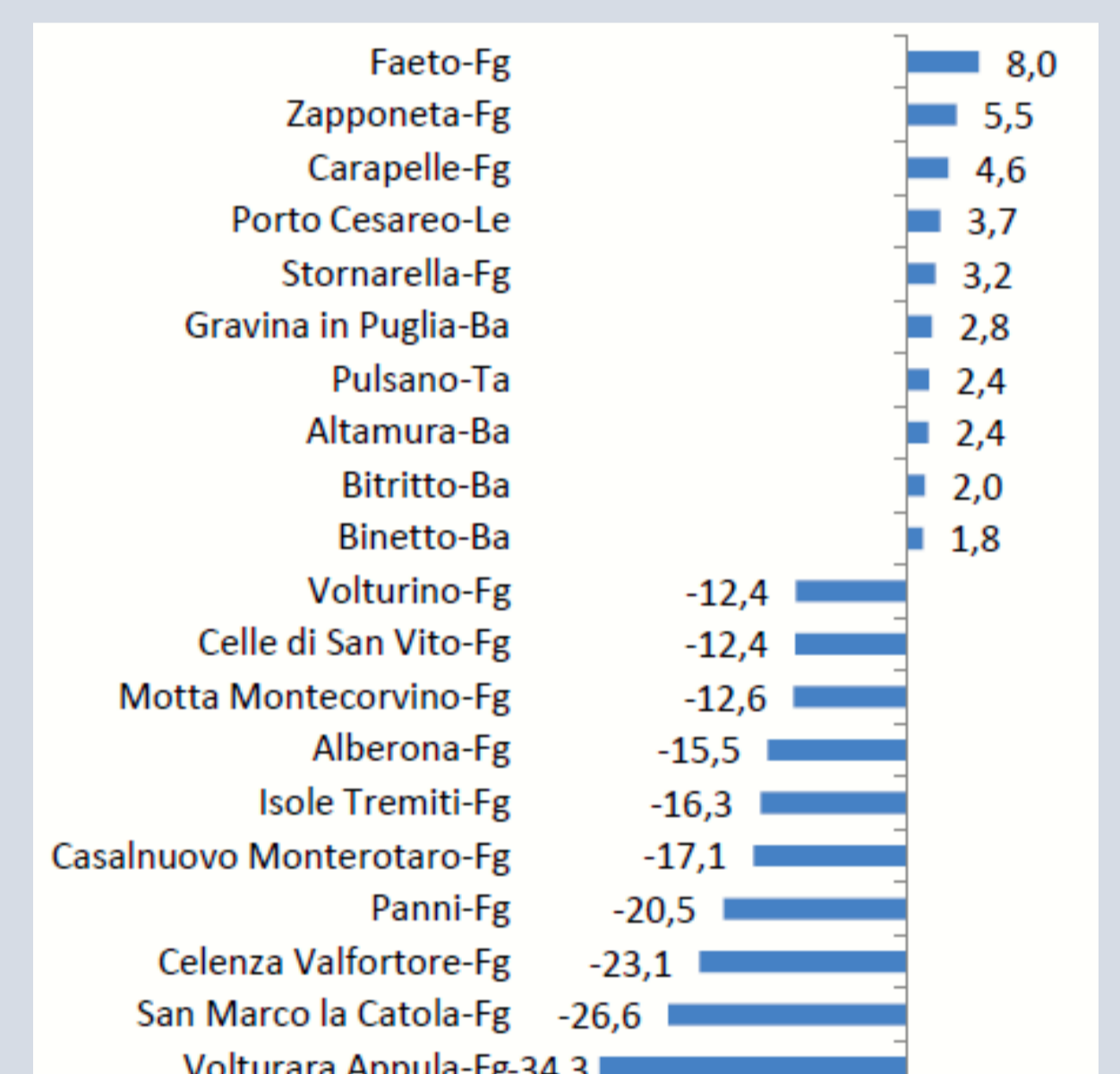
Tasso migratorio con l'estero, per comuni. Puglia. Anno 2017



Tasso migratorio interno, per comuni. Puglia. Anno 2017



Tasso naturale, per comuni. Puglia. Anno 2017



Nel 2017, il tasso migratorio totale caratterizza alcuni comuni col fenomeno immigratorio (segno positivo), altri con quello migratorio (segno negativo). Nel comune di Ortelle, in provincia di Lecce, si ha il tasso più elevato: il numero di iscrizioni supera quello delle cancellazioni dall'anagrafe comunale per un tasso totale pari a 34,6 per 1.000 abitanti. Fra i primi 10 comuni, ben 6 sono della provincia di Lecce, 2 di quella di Foggia, 1 di quella di Bari e di Brindisi.

Le cancellazioni sono maggiori delle iscrizioni nel comune di Anzano di Puglia, nella provincia di Foggia, per un tasso totale pari a -28,1 per 1.000 abitanti. Nelle prime 10 posizioni in cui è maggiormente prevalente questo fenomeno si trovano tre comuni del foggiano (Anzano di Puglia, Castelnuovo della Daunia e Stornarella) e del Salento (Sogliano Cavour, Corsano, Acquarica del Capo); due della provincia di Bari (Binetto e Toritto) e uno della provincia di Brindisi (Erchie) e di quella di Taranto (Faggiano).

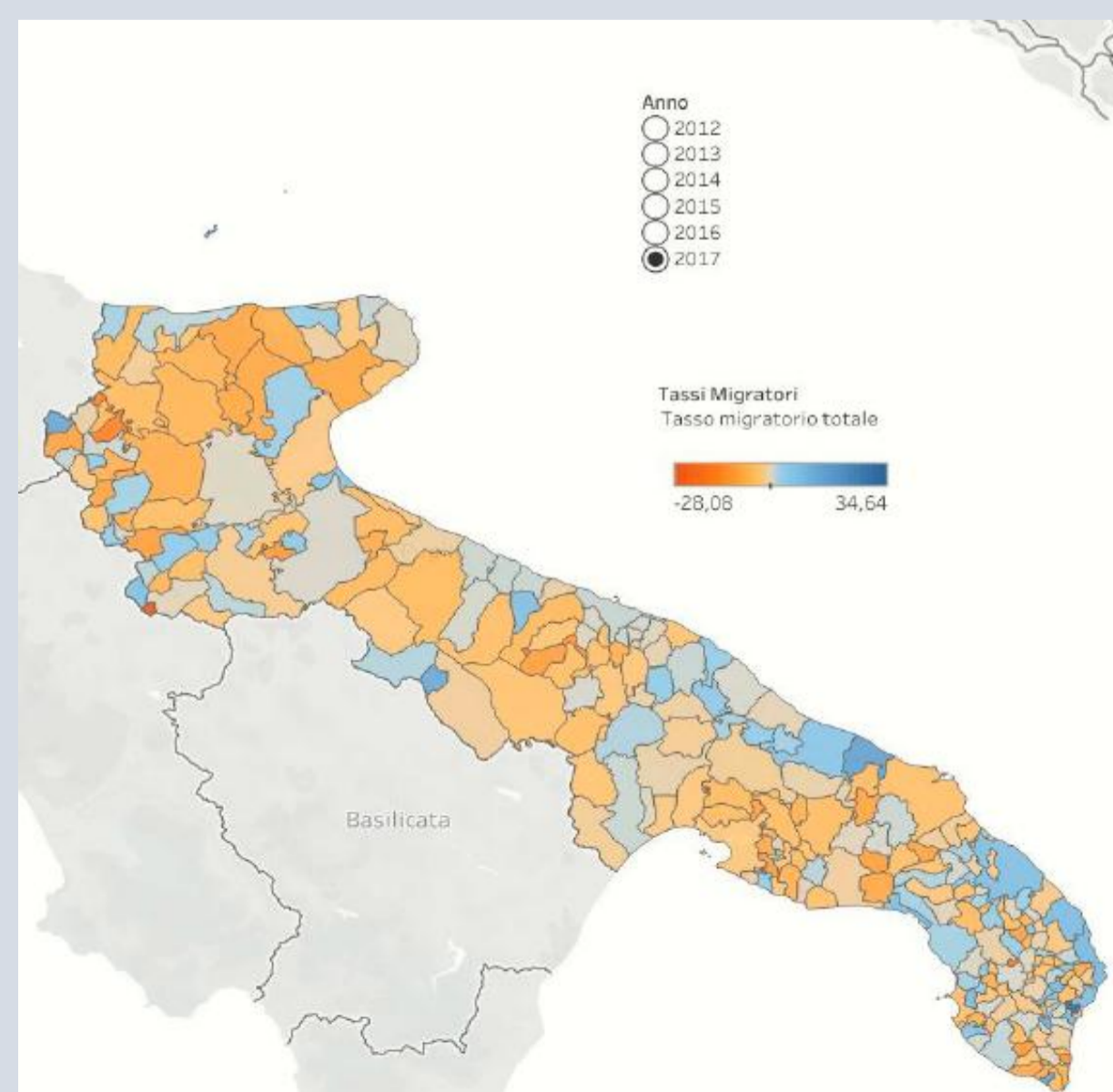
Nel comune di Ortelle, in provincia di Lecce, si arriva maggiormente dall'estero più che trasferirsi all'estero, con il relativo tasso migratorio pari a 32,5 per 1.000 abitanti; segue il comune di Poggiorsini della provincia di Bari (28,8) e di Carovigno della provincia di Brindisi (25,5). Fra le prime dieci posizioni ci sono 5 comuni del foggiano.

Il fenomeno dell'emigrazione verso l'estero è maggiormente rilevante nel comune di Anzano di Puglia, in provincia di Foggia, con un tasso pari a -15,2 per 1.000 abitanti. Sei comuni del foggiano sono posizionati fra i primi dieci posti della graduatoria dell'emigrazione verso l'estero.

Il tasso migratorio interno è più elevato nelle isole Tremiti pari a 16,3 per 1.000 abitanti, evidenziando, quindi, una spiccata prevalenza di iscrizioni anagrafiche provenienti da altri comuni, sulle cancellazioni per i trasferimenti in altri territori. Fenomeno opposto nel comune di Poggiorsini con un tasso di -14,7 per 1.000 abitanti.

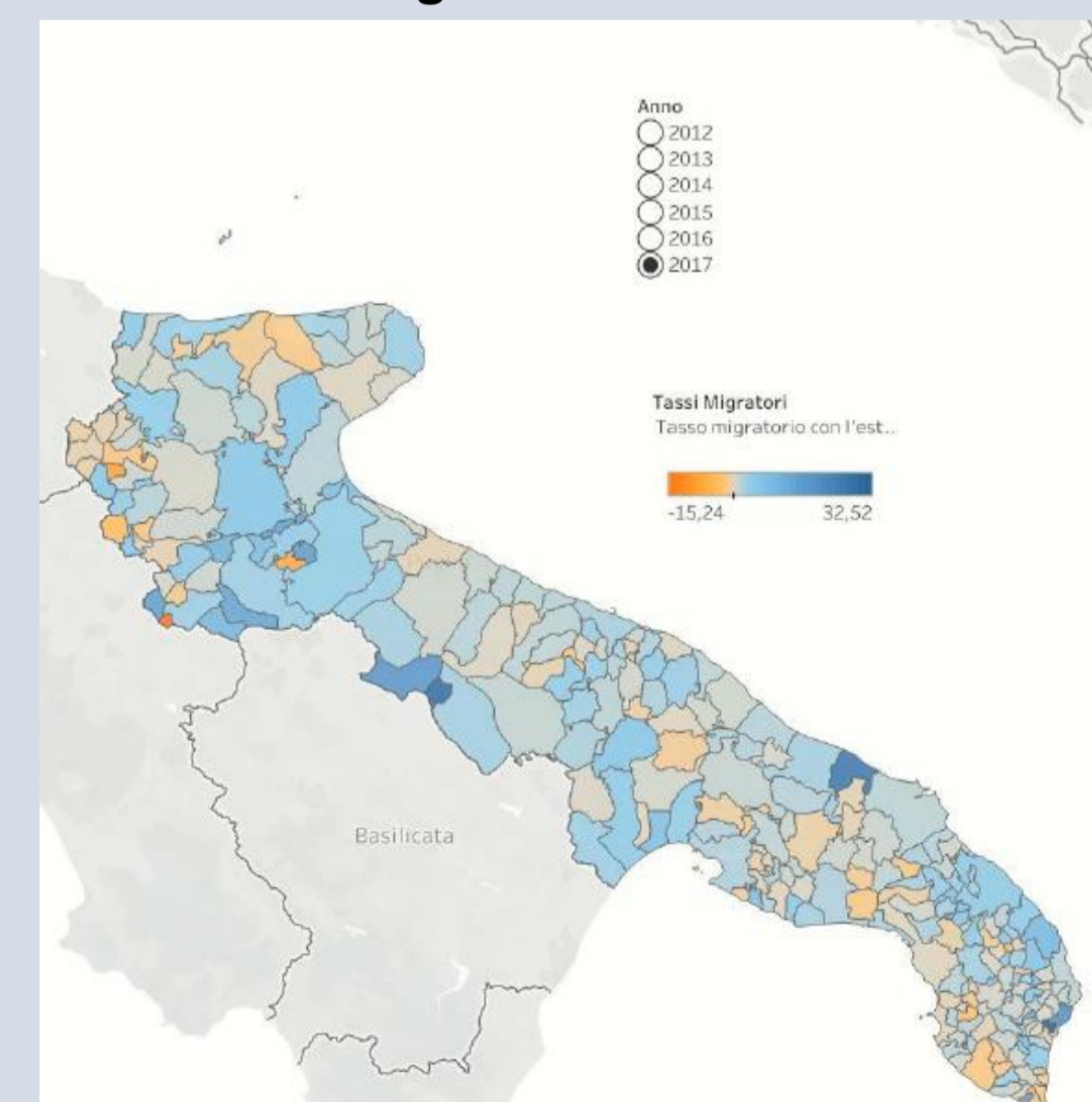
Fra i comuni della Puglia, a Faeto, in provincia di Foggia, si nasce più che morire (+8 nascite ogni 1.000 abitanti). In questa graduatoria, nelle prime 5 posizioni si trovano 4 comuni del foggiano. In quest'ultima provincia, si trovano 10 comuni nei primi dieci posti della graduatoria del fenomeno opposto, quello in cui si muore più che nascere. Si tratta di Volturara Appula, San Marco la Catola, Celenza Valfortore, Casalnuovo Monterotaro, Isole Tremiti, Alberona, Motta Montecorvino, Celle S. Vito e Volturino.

Tasso migratorio totale, per comuni. Puglia. Anno 2017



Il tasso migratorio totale pone in evidenza molti comuni con valori negativi e, quindi, la prevalenza del fenomeno emigratorio. Al contrario, gradazioni di blu sono più presenti nelle zone costiere della terra di Bari, in quelle del Sud Salento, caratterizzando per queste zone la prevalenza del fenomeno immigratorio. Allontanandosi da queste verso l'interno diventa predominante l'emigrazione.

Tasso migratorio con l'estero, per comuni. Puglia. Anno 2017



Il tasso migratorio con l'estero mostra la presenza di ampi aggregati di comuni che a varia intensità di blu, evidenziano che le iscrizioni dall'estero sono maggiori delle cancellazioni per l'estero.

CONCLUSIONI

Nel periodo di osservazione che va dal 2012 al 2017, il fenomeno migratorio totale in Puglia diventa di tipo emigratorio a partire dal 2015. Analizzandolo nelle sue componenti si rileva che con l'estero si manifesta la prevalenza dell'immigrazione; la migrazione interna, invece, è decisamente emigratoria, nello stesso periodo. Nel saldo naturale, la prevalenza delle morti sulle nascite in Puglia segue l'andamento nazionale, anche se con minore intensità. Nel 2017, a livello di comuni pugliesi, il fenomeno non presenta cluster tali da poter associare significativamente una tipologia di migrazione ad una particolare zona. Per quanto riguarda la provincia di Taranto, il fenomeno migratorio verso l'estero riguarda i comuni di Avetrana, Montemesola, Leporano, Crispiano, San Giorgio Ionico, Carosino, Roccaforzata, Palagianello, Lizzano, Faggiano, Laterza. Il saldo naturale è positivo (più nascite che morti) nei soli comuni di Palagianello, San Giorgio Ionico e Pulsano.

